

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO

PARTE PRIMA - PARTE SECONDA

Roma, 20 febbraio 1998

Si pubblica normalmente il 10, 20 e 30 di ogni mese

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - 00147 ROMA

IL BOLLETTINO UFFICIALE si pubblica a Roma in due distinti fascicoli: 1) la Parte I (Atti della Regione) e la Parte II (Atti dello Stato e della U.E.); 2) la Parte III (Avvisi e concorsi)

*Punti vendita e modalità di abbonamento:*

Il Bollettino Ufficiale della Regione Lazio è in vendita presso le seguenti librerie: ROMA: Libreria dello Stato - Piazza Verdi n. 10, tel. 85081; Agenzia I.P.Z.S. - Via Cavour n. 102, tel. 4814910; Libreria "Il Tritone" - Via del Tritone n. 61/A, tel. 6794062; Cartolibreria Psaila G. - Via delle Sette Chiese n. 154-6-8, tel. 5134705. LATINA: Linea Ufficio S.a.s. - Via Umberto I n. 58/60, tel. 0773/692826. RIETI: Libreria Moderna di Spadoni Virgilio - Via Garibaldi n. 272, tel. 0746/204370. VITERBO: A.R. S.a.s. di Massi Rossana e C. - Palazzo Uffici Finanziari, località Pietrare, tel. 0761/305956. TIVOLI (Roma): Cartolibreria Mannelli - Via Mannelli n. 10, tel. 0774/317004.

L'abbonamento ai fascicoli del Bollettino Ufficiale si effettua secondo le modalità e le condizioni specificate in appendice e mediante versamento dell'importo, esclusivamente sul c/c postale n. 42759001 intestato: Regione Lazio abbonamento annuale o semestrale alla Parte I e II; alla parte III; alle parti I, II e III al Bollettino Ufficiale.

## S O M M A R I O

### S O M M A R I O

#### PARTE I

##### ATTI DEL CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 3 dicembre 1997, n. 407.

Programma di opere pubbliche: sedi comunali. Legge regionale 22 maggio 1997, n. 12. Esercizio finanziario 1997, capitolo 13111. Revoca della deliberazione consiliare del 7 maggio 1997, n. 354 ..... Pag. 5

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 3 dicembre 1997, n. 408.

Ratifica della deliberazione della Giunta regionale n. 6391 del 14 ottobre 1997 concernente: Legge 28 giugno 1991, n. 208. Interventi per la realizzazione di itinerari ciclabili e pedonali nelle aree urbane. Integrazione della DCR n. 806 del 23 settembre 1993. Approvazione dei criteri per l'individuazione degli interventi prioritari ..... Pag. 7

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 17 dicembre 1997, n. 413.

Legge regionale 9 ottobre 1996, n. 40 "Piano triennale del servizio integrato agrometeorologico della Regione Lazio (SIARL). Triennio 1997-1999" ..... Pag. 8

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 17 dicembre 1997, n. 415.

Variazione al bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 1997 ..... Pag. 13

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 17 dicembre 1997, n. 416.

Proroga piano pluriennale di lavoro e organizzazione dell'Osservatorio epidemiologico regionale, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 1107/95, ai sensi della legge regionale n. 8 del 13 febbraio 1991 ..... Pag. 13

##### ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 1997, n. 8099.

Delibera di recepimento del protocollo d'intesa tra Regione Lazio e OO.SS. concernente "Relazioni sindacali nella Regione Lazio" ..... Pag. 14

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 ottobre 1997, n. 2056.

Comune di Fumone. Procedimento espropriativo per i terreni interessati da lavori di costruzione di una discarica per R.S.U. Esproprio definitivo ..... Pag. 19

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 novembre 1997, n. 2232.

Amministrazione provinciale di Viterbo. Espropriazione aree per rettifica piano altimetrica di una curva pericolosa al km. 5,300 della s.p. Cenciano in comune di Civita Castellana ..... Pag. 20

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 novembre 1997, n. 2294.

Comune di Rignano Flaminio. Espropriazione aree per interventi a tutela delle risorse idropotabili in località "Torre Busson, Fontana di Cavolarotta e Caccaviello". Determinazione indennità di esproprio ..... Pag. 21

## COMUNE DI ROMA.

**Deliberazione n. 263. Estratto dal verbale delle deliberazioni del consiglio comunale.**

Anno 1997.

Verbale n. 91.

Seduta Pubblica del 2 ottobre 1997. //

Presidenza: Alfano - Gemmellaro.

L'anno millenovecentonovantasette, il giorno di giovedì due del mese di ottobre, alle ore 16,45, nel Palazzo Senatorio, in Campidoglio, si è adunato il Consiglio Comunale in seduta pubblica, previa trasmissione degli inviti per le ore 16 dello stesso giorno, come da relate del Messo Comunale inserite in atti sotto i numeri dal 26415 al 26475, per l'esame degli argomenti iscritti all'ordine dei lavori e indicati nei medesimi inviti.

Partecipa alla seduta il sottoscritto segretario generale supplente dott. Vincenzo Gagliani Caputo.

Assume la presidenza dell'assemblea il vice presidente del consiglio comunale Salvatore Alfano il quale dichiara aperta la seduta.

*(Omissis).*

Eseguito l'appello il presidente dichiara che sono presenti i sottoriportati n. 35 consiglieri:

Albensi Stefano, Alfano Salvatore, Anderson Guido, Aversa Giovanni, Baldoni Adalberto, Barbaro Claudio, Belvisi Mirella, Bettini Goffredo Maria, Borghesi Massimo, Calamante Mauro, Coscia Maria, D'Alessandro Giancarlo, Della Portella Ivana, De Lorenzo Alessandro, De Nardis Paolo, Di Francia Silvio, Di Pietrantonio Luciano, Esposito Dario, Flamment Carlo, Foschi Enzo, Galeota Saverio, Galloro Nicola, Gemmellaro Antonino, Graziano Emilio Antonio, Maggiulli Fulvio, Magiar Victor, Montini Emanuele, Pompili Massimo, Rampelli Fabio, Rampini Piercarlo, Rosati Antonio, Salvatori Massimo, Scalia Sergio, Spera Adriana, Tozzi Stefano.

Assenti l'on. sindaco Francesco Rutelli e i seguenti consiglieri:

Agostini Roberta, Augello Antonio, Bartolucci Maurizio, Buontempo Teodoro, Cerina Luigi, Cirinnà Monica, Cutrufo Mauro, Dalla Torre Giuseppe, De Luca Athos, Fini Gianfranco, Fioretti Pierluigi, Francese Carlo Andrea, Ghini Massimo, Laurelli Luisa, Lobefaro Giuseppe, Monteforte Daniela, Palumbo Flavio, Petrassi Roberto, Ricciotti Paolo, Ripa di Meana Vittorio, Santillo Clemente, Sodano Ugo, Teodorani Anna, Valentini Daniela, Verzaschi Marco.

Il presidente, constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità delle sedute di prima convocazione agli effetti deliberativi, dichiara aperta l'adunanza ai suddetti effetti e, giustificata l'assenza dei consiglieri Laurelli, Palumbo e Teodorani, designa, quali scrutatori per la presente seduta, i consiglieri Barbaro, D'Alessandro e Montini, invitandoli a non allontanarsi dall'aula senza darne comunicazione all'ufficio di presidenza.

Partecipano alla seduta, ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, gli assessori Carducci Arsenio Francesco, Cecchini Domenico, Del Fattore Sandro, De Petris Loredana, Milana Riccardo, Minelli Claudio, Montino Esterino e Piva Amedeo.

*(Omissis).*

A questo punto il presidente designa quale scrutatore il consigliere De Lorenzo in sostituzione del consigliere Barbaro.

*(Omissis).*

A questo punto le funzioni di segreteria vengono svolte dal vice segretario generale dott. Costantino Frate.

*(Omissis).*

A questo punto il presidente designa quale scrutatore il consigliere Barbaro in sostituzione del consigliere De Lorenzo.

*(Omissis).*

A questo punto il presidente designa quale scrutatore il consigliere Maggiulli in sostituzione del consigliere Barbaro.

*(Omissis).*

A questo punto risulta presente anche il sindaco Francesco Rutelli.

*(Omissis).*

A questo punto le funzioni di segreteria vengono riassunte dal segretario generale supplente.

*(Omissis).*

A questo punto il vice presidente Antonino Gemmellaro assume la presidenza dell'assemblea.

*(Omissis).*

A questo punto il vice presidente Alfano riassume la presidenza dell'assemblea.

*(Omissis).*

A questo punto le funzioni di segreteria vengono riassunte dal vice segretario generale.

*(Omissis).*

317ª Proposta (Dec. della G. C. del 26-9-1997 n. 242)

**Ratifica ai sensi dell'art. 27 comma 5 legge 8 giugno 1990, n. 142 dell'adesione comunale all'Accordo di Programma per l'individuazione dei siti per le localizzazioni ambientalmente compatibili delle attività di autodemolizione e rottamazione.**

Premesso che i veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso e loro parti sono stati classificati rifiuti speciali a norma dell'art. 7 Decreto legislativo n. 22/97 (ex art. 2 punto 4 del IV comma del D.P.R. 10 settembre 1982, n. 915);

Che il Piano Regionale per lo smaltimento dei rifiuti, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale del Lazio n. 277 dell'11 dicembre 1986 prevede che lo smaltimento di parte dei rifiuti classificati al punto 3 dell'art. 2, IV comma del predetto D.P.R. 915/82 e precisamente i macchinari e le apparecchiature deteriorate ed obsolete, venga effettuato presso gli stessi centri di raccolta previsti per i veicoli a motore;

Che il suddetto piano dei rifiuti solidi della Regione Lazio prevede, per quanto concerne il territorio del Comune di Roma, un numero complessivo di 18 centri polivalenti;

Che la situazione di stallo negli adempimenti previsti dal Piano Regionale dei Rifiuti ha contribuito nel corso di questi anni a determinare una gravissima situazione sia in termini di progressivo danno ambientale (consumo di territorio, paesaggistico, traffico indotto, problemi urbanistici), sia in termini di disagio ed incertezze per l'esercizio delle attività da parte degli operatori economici del settore, attualmente gestito con autorizzazioni provvisorie, creando difficoltà all'espletamento di un servizio necessario da rendere alla cittadinanza;

Che la localizzazione, spontaneamente determinatasi nel corso di questi anni sul territorio comunale delle attività in questione, determina contrasti rilevanti sotto il profilo igienico ed ambientale, in particolare per aree soggette a vincoli di tutela o paesaggistici;

Considerato che tale servizio è necessariamente destinato ad aumentare e non certo a contrarsi nei prossimi anni, atteso che nel Comune di Roma si producono infatti ogni anno oltre 130.000 tonnellate tra veicoli e macchinari da rottamare e smaltire;

Che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 20 marzo 1997 sono stati individuati i siti per le localizzazioni ambientalmente compatibili delle attività di autodemolizione e rottamazione - I stralcio.

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 111 del 7 luglio 1997 è stata integrata la Deliberazione C.C. n. 43 del 20 marzo 1997, pertanto l'elenco delle aree individuate risulta il seguente:

- Casetta Somaini;
- S. Palomba;
- Osteria Nuova;
- Boccea Ovest;
- Via Aurelia - via Spezi;
- Casal Selce;

- Maglianella;
- Viale Palmiro Togliatti - via Prenestina;
- Tor Cervara.

Considerato che con deliberazione n. 43 del 20 settembre 1997 il Consiglio Comunale ha conferito mandato al Sindaco di promuovere l'Accordo Programma fra gli Enti Comune, Regione Lazio e Provincia di Roma al fine di approvare i siti sopra elencati e le conseguenti varianti di P.R.G.;

Che in sede di Conferenza dei Servizi convocata dalla Regione Lazio (fax prot. Dipartimento X U.O. ARSTA n. 5255 del 19 settembre 1997) in data 22 settembre 1997, è stato approvato l'Accordo di Programma;

Che l'avvenuta sottoscrizione dell'Accordo determina anche variazione di P.R.G. preordinata all'intervento, l'adesione del Sindaco allo stesso deve essere sottoposta ai sensi dell'art. 27, comma 5 della legge 142/90 a ratifica del Consiglio Comunale;

Che l'adesione del Sindaco all'Accordo di Programma è avvenuta in data 25 settembre 1997;

Che in data 25 settembre 1997 il Dirigente Tecnico Superiore del Dipartimento X - U.O. A.R.S.T.A., quale responsabile del Servizio, ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: «Ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

*Il Dirigente Tecnico Superiore:*

M. DI GIOVINE

Che in data 25 settembre 1997 il Dirigente della XIV U.O. della Ragioneria ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: «Ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, si dichiara la non rilevanza contabile della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

*p. il Dirigente:*

G. PETRUCCIANI

Vista la deliberazione del Consiglio Regionale dell'11 dicembre 1986, n. 277;

Vista la legge Regione Lazio del 22 maggio 1995, n. 38;

Vista la legge Regione Lazio 19 novembre 1983, n. 71;

Visto il Decreto Legislativo del 5 febbraio 1997, n. 22;

Vista la legge Regione Lazio del 5 marzo 1997, n. 5;

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

delibera di ratificare ai sensi dell'art. 27 - comma 5 della legge 142/90 l'adesione del Sindaco di Roma all'Accordo di Programma, concluso tra il Comune di Roma, la Regione Lazio, la Provincia di Roma per l'individuazione dei siti per le localizzazioni ambientalmente compatibili delle attività di autodemolizione e rottamazione e stipulato in data 25 settembre 1997 il cui testo è riportato nell'allegato A, quale parte integrante del presente provvedimento.

## ALLEGATO A

**ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'INDIVIDUAZIONE DEI SITI PER LE LOCALIZZAZIONI AMBIENTALMENTE COMPATIBILI DELLE ATTIVITÀ DI AUTODEMOLIZIONE E ROTTAMAZIONE.**

Premesso che i veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso e loro parti sono stati classificati rifiuti speciali a norma dell'art. 7 Decreto Legislativo n. 22/97 (ex art. 2 punto 4 del IV comma del D.P.R. 10 settembre 1982 n. 915;

Che il Piano regionale per lo smaltimento dei rifiuti, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale del Lazio n. 277 dell'11 dicembre 1986, prevedeva che lo smaltimento di parte dei rifiuti classificati al punto 3 dell'art. 2, IV comma del predetto D.P.R. n. 915/82 e precisamente i macchinari e le apparecchiature deteriorate ed obsolete, venisse effettuato presso gli stessi centri di raccolta previsti per i veicoli a motore;

Che il suddetto piano dei rifiuti della Regione Lazio prevedeva, per quanto concerne il territorio del Comune di Roma, un numero complessivo di 18 centri polivalenti;

Che la Regione Lazio, con deliberazione della Giunta Regionale n. 9876 del 15 novembre 1988, ha provveduto ad individuare n. 5 siti da adibire a centri di raccolta integrati per i rifiuti speciali;

Che la Commissione per l'idoneità dei siti di cui all'art. 3 della L.R. n. 71/83 ha ritenuto idonee con prescrizioni e limitazioni le aree di Infernaccio, Setteville e Valleranello, e pertanto la Regione Lazio, con deliberazione della Giunta Regionale n. 1033 del 27 febbraio 1990, ha provveduto ad approvare definitivamente, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 53/86, quale primo stralcio dei siti per la realizzazione nel Comune di Roma dei centri integrati di raccolta e demolizione dei rifiuti speciali di cui all'art. 2 p. 4 IV comma del D.P.R. 915/82, le aree di Infernaccio, Setteville e Valleranello;

Che il centro in località Setteville non può essere realizzato in quanto la Soprintendenza Archeologica di Roma con nota prot. n. 2668 del 17 febbraio 1992 ha comunicato che l'area è interessata da vincolo archeologico;

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 907 del 20 dicembre 1990 è stato approvato il piano di Intervento predisposto dall'Amministrazione Comunale per realizzazione del centro integrato pubblico localizzato in località Infernaccio, il cui progetto esecutivo - finanziato per 10 MLD dalla Regione Lazio con deliberazioni G.R. nn. 12656/89 e 13590/92 - è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 10133 del 30 dicembre 1991 e deliberazione Commissario Straordinario n. 338 del 22 maggio 1993;

Che in esecuzione della deliberazione della Giunta Comunale n. 4029 del 29 dicembre 1994 è stato attivato l'appalto per sondaggi archeologici nell'area dell'Infernaccio, propedeutici alla realizzazione di detto centro;

Che per il centro di Valleranello, con deliberazione della Giunta Comunale n. 2289 del 4 agosto 1995, è stato approvato il progetto relativo al piano di intervento ed è stato richiesto il relativo contributo alla Regione Lazio e risulta in corso il finanziamento del I stralcio nell'ambito del P.T.T.A. 94/96 per L. 7.500.000.000;

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 178 del 22 luglio 1993 si è provveduto all'individuazione di ulteriori tre siti da adibire a centri integrati di demolizione e rottamazione dei veicoli a motore localizzati nelle aree di Lunghezza, Rocca Cencia e Santa Fumia;

Che la Regione Lazio ai sensi della L.R. 71/83 ha approvato il sito di Santa Fumia, non ha ritenuto idoneo il sito di Lunghezza ed ha apportato modifiche al perimetro del centro in località Rocca Cencia, ratificate con deliberazione di C.C. n. 234 del 16 ottobre 1995;

Che la situazione di stallo negli adempimenti previsti dal Piano Regionale Rifiuti ha contribuito nel corso di questi anni a determinare una gravissima situazione sia in termini di progressivo danno ambientale (consumo di territorio, paesaggistico, traffico indotto, problemi urbanistici), sia in termini di disagio e di incertezze per l'esercizio delle attività da parte degli operatori economici del settore, attualmente gestito con autorizzazioni provvisorie, creando difficoltà all'espletamento di un servizio necessario da rendere alla cittadinanza;

Che la localizzazione spontaneamente determinatasi nel corso di questi anni sul territorio comunale delle attività in questione, determina contrasti rilevanti sotto il profilo igienico ed ambientale, in particolare per aree soggette a vincoli di tutela o paesaggistici;

Considerato che tale servizio è necessariamente destinato ad aumentare e non certo a contrarsi nei prossimi anni, atteso che nel Comune di Roma si producono infatti ogni anno oltre 130.000 tonn. tra veicoli e macchinari da rottamare e smaltire;

In considerazione dell'urgenza di definire ulteriori siti, rispetto a quelli già approvati idonei per tali attività, con la finalità di razionalizzare la collocazione delle attività oggi presenti sul territorio per tutelarne le risorse ambientali presenti, migliorando l'inserimento ambientale dei centri in questione e consentendo l'espletamento del necessario servizio;

Premesso ancora che, al fine di provvedere all'individuazione urgente dei siti ritenuti ambientalmente compatibili per tali attività, è stata istituita una apposita Commissione con deliberazione della Giunta Comunale n. 1417 del 10 maggio 1994 la cui attività è stata, alla scadenza, prorogata con deliberazione della Giunta Comunale n. 2105/95, costituita da rappresentanti dell'U.T.A., U.S.P.R., Ripartizione X. Regione Lazio - Assessorati Ambiente ed Urbanistica e Tutela Ambientale, Provincia di Roma - Assessorato Ambiente;

Che tale Commissione ha individuato criteri di localizzazione e tipologie progettuali per la localizzazione compatibile di detti centri, tenuto conto di quanto già elaborato dal gruppo di lavoro istituito in precedenza dal Prefetto di Roma, ed avendo acquisito, ai sensi di quanto disposto dalle citate deliberazioni della Giunta Comunale nn. 1417/94 e 2105/95, proposte formulate anche dalle associazioni di categoria e singoli associati per l'individuazione dei siti e l'attuazione di tali centri;

Considerando che nel frattempo è intervenuto il D.Lgs. 22/97, il quale all'art. 27 definisce le procedure per l'approvazione dei siti e per la realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti e considerato quanto previsto dalle L.R. 38/95 e 19/96 circa la subdelega alle amministrazioni locali in materia di attività di autodemolizione e rottamazione;

Considerato quanto approvato dal Consiglio Comunale con deliberazioni n. 43 del 20 marzo 1997 «Individuazione dei siti per le localizzazioni ambientalmente compatibili dell'attività di autodemolizione e rottamazione - I stralcio ...» e n. 111 del 7 luglio 1997 di integrazione della precedente, a seguito del lavoro della Commissione sopra citata;

Considerato che la Regione Lazio si è fatta promotrice su richiesta del Comune di Roma di un accordo di programma con le Amministrazioni interessate in base a quanto previsto dall'art. 27 del Decreto Legislativo 22/97, ritenendo opportuno e conveniente nell'interesse pubblico provvedere, attraverso un accordo di programma, ai sensi dell'art. 27 della legge 142/90, alla definitiva approvazione, in tempi brevi, dei siti per attività di autodemolizione e delle conseguenti varianti di P.R.G. per le aree individuate e delle conseguenti integrazioni delle N.T.A. del P.R.G., con una specifica destinazione M5 per servizi pubblici per attività di autodemolizione e rottamazione;

Visti i pareri della Soprintendenza Archeologica di Roma e della Soprintendenza Archeologica dell'Etruria Meridionale;

Vista la legge 142/90;

Vista la legge 127/97;

Visto il Decreto Legislativo 22/97;

Vista la Legge Regionale n. 38/95 così come modificata ed integrata dalla Legge Regionale n. 19/96;

La Regione Lazio rappresentata dal Presidente dell'Amministrazione Regionale e della Giunta Regionale;

La Provincia di Roma rappresentata dal Presidente della Amministrazione Provinciale e Giunta Provinciale;

Il Comune di Roma rappresentato dal Sindaco;

Amministrazioni nel prosieguo denominate «parti» dopo aver convenuto che le premesse costituiscono parte integrante del presente atto, concordano quanto segue:

Art. 1.

Le parti approvano le localizzazioni individuate dei siti sotto elencati affiancandole alle localizzazioni dei centri di iniziativa pubblica dell'Infernaccio, Valleranello, Santa Fumia e Rocca Cencia già approvati per attività di autodemolizioni:

Località	Tav. P.R.G.	F. catastale	Particelle
Casetta Somaini	23N	F. 767	24a - 24b - 25p - 89p - 260p - 261p - 262p - 263p - 264p - 265p - 268p
Santa Palomba	33S	All. 1301	229 - 728 - 729 - 750p - 752 - 753
Osteria Nuova	7N	F. 28	20p - 21p
Boccea Ovest	13N	All. 1379	66p - 71p - 154p - 155p - 157p - 158p - 159p - 186p - 655p - 656p - 657 - 667p - 669 - 670 - 671 - 672p - 674
Via Aurelia - via Spezi	13S	All. 483	180 - 182p - 184p - 185p - 186 - 187 - 188 - 189 - 190p - 191p - 192p
Casal Selce	13S	F. 325	63p - 67p - 69p - 70p - 71p - 88p - 89p
Maglianella	14S	All. 570	604p - 605p - 608p - 609p - 610p - 611p - 612p - 614p - 615 - 617p - 622p
Via Prenestina - angolo viale P. Togliatti	16S	F. 637	40p - 53p - 54 - 57 - 62p - 63p - 305 - 306 - 307 - 478p - 479p - 480 - 481p - 485p - 486 - 554 - 555
Tor Cervara	16S	F. 652	16p - 115p - 291 - 343p - 345 - 346 - 347 - 344p - 348p - 40p - 60p - 85p - 86p - 87p - 88p - 89p - 90p - 91p - 96p - 181p - 186p - 261p
		F. 658	6 - 7p - 8p - 409p - 410p - 417p - 419p

Le suddette aree sono indicate negli elaborati tecnici allegati alle delibere C.C. n. 43/97 e n. 111/97, allegata al presente accordo quale sua parte integrante.

Art. 2.

Le parti concordano di istituire specifica destinazione M5 ad integrazione delle vigenti norme tecniche di attuazione del P.R.G. del Comune di Roma nell'ambito della destinazione M, denominata «servizi pubblici per centri di autodemolizione e rottamazione» con la seguente specificazione e regolamentazione ad integrazione delle norme vigenti:

«Appartengono alla categoria M5 i servizi pubblici per l'attività di autodemolizione e rottamazione, che potranno essere attivati con le prescrizioni di seguito specificate:

1) i suddetti servizi di autodemolizione e rottamazione potranno essere attuati, in base alla vigente normativa in materia, anche da privati, previo convenzionamento con l'Amministrazione Comunale sulla base di progetti approvati;

2) il predetto convenzionamento — al fine di trasferire rapidamente da aree vincolate e/o comunque ambientalmente significative alcune attività attualmente esistenti — dovrà essere condizionato alla correlativa cessazione, da parte dei soggetti proponenti, di attività localizzate in aree non espressamente individuate dall'Amministrazione Comunale;

3) la cubatura realizzabile in tali zone dovrà essere quella strettamente pertinente al funzionamento degli impianti, fermi rimanendo il limite massimo di cubatura e gli altri indici e norme previste per le zone "M" dalle vigenti N.T.A. di P.R.G.».

Art. 3.

Le parti concordano che le destinazioni urbanistiche delle aree interessate dalle seguenti localizzazioni per attività di autodemolizione sono così variate:

Località	Destinazione attuale	Destinazione finale
Casetta Somaini	H2 - N	M5
Santa Palomba	L3	M5
Osteria Nuova	H3	M5
Boccea Ovest	H1 - H3	M5
Via Aurelia - via Spezi	H2 - N	M5
Casal Selce	H1 - H2 - H3	M5
Maglianella	H3	M5
Via Prenestina - angolo viale P. Togliatti	N - M1	M5
Tor Cervara	L2 - N	M5

Art. 4.

Gli impianti relativi a tali localizzazioni dovranno essere progettati e attuati sulla base degli schemi tipo di cui alla relazione tecnica approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 43/97, allegata al presente accordo come sua parte integrante, al fine di migliorare e garantire l'inserimento ambientale di detti centri.

Art. 5.

All'approvazione dei progetti dei singoli impianti di iniziativa privata o pubblica si procederà da parte del Comune di Roma in base a quanto previsto in conformità a quanto previsto dal Decreto Leg.vo 22/97, dalla L.R.L. 38/95 e L.R.L. 19/96.

Letto, approvato e sottoscritto.

Roma, addì 25 settembre 1997.

p. Regione Lazio:  
Pietro BADALONI

p. Provincia di Roma:  
Giorgio FREGOSI

p. Comune di Roma:  
Francesco RUTELLI

La Segreteria Generale comunica che la V Commissione Consiliare Permanente, nella seduta del 30 settembre 1997, ha espresso unanime parere favorevole in ordine alla soprariportata proposta di deliberazione.

(Omissis).

A questo punto il Vice Presidente GEMMELLARO riassume la Presidenza dell'Assemblea.

(Omissis).

A questo punto il Vice Presidente ALFANO riassume la Presidenza dell'Assemblea.

(Omissis).

Il PRESIDENTE, invita il Consiglio alla votazione, con procedimento elettronico, della surriportata proposta di deliberazione.

Procedutosi alla votazione nella forma come sopra indicata, il Presidente, con l'assistenza degli scrutatori, dichiara che la proposta risulta approvata all'unanimità con 39 voti favorevoli.

Hanno partecipato alla votazione i seguenti Consiglieri:

Agostini, Albensi, Alfano, Baldoni, Belvisi, Bettini, Buontempo, Calamante, Cirinnà, Coscia, Cutrufo, D'Alessandro, De Luca, Della Portella, Di Francia, Di Pietrantonio, Esposito, Flamment, Foschi, Galeota, Galloro, Graziano, Lobefaro, Maggiulli, Monteforte, Montini, Petrassi, Pompili, Rampelli, Ripa di Meana, Rosati, Salvatori, Santillo, Scalia, Sodano, Spera, Tozzi, Valentini e Verzaschi.

La presente deliberazione assume il n. 263.

(Omissis).

*Il presidente*

S. ALFANO - A. GEMMELLARO

*Il segretario generale supplente*

V. GAGLIANI CAPUTO

*Il vice segretario generale*

C. FRATE

COMUNE DI SABAUDIA (Latina).

**Autorizzazioni rilasciate ai sensi dell'art. 1 legge regionale 59/95.**

Ittica Lago di Paola, 3 ottobre 1996, lett. a;  
 Bedin Umberto 19, dicembre 1996, lett. b;  
 Rossi Alessandro, 19 dicembre 1996, lett. b;  
 Fedeli Federico, 15 gennaio 1997, lett. b;  
 Fuochi Amos, 24 gennaio 1997, lett. b;  
 Vivai del Circeo, 4 febbraio 1997, lett. b;  
 S. Barbara Costruzioni, 3 ottobre 1996, lett. f;  
 Coop. Ed. Aquarius, 7 novembre 1996, lett. f;  
 Marietti Paola, 5 dicembre 1996, lett. f;  
 Coop. L'Arca, 19 dicembre 1996, lett. f;  
 Coop. Hawak, 19 dicembre 1996, lett. f;  
 Vellucci Giuseppe, 19 dicembre 1996, lett. f;  
 Fedeli Silvano, 15 gennaio 1997, lett. f;  
 Gervasi Giorgio, 15 gennaio 1997, lett. f;  
 Soc. Brucoli 89, 15 gennaio 1997, lett. f;  
 Soc. Barbara Costruzioni, 15 gennaio 1997, lett. f;  
 Ghezzi Alba, 13 febbraio 1997, lett. f;  
 Patalano Tullia, 3 ottobre 1996, lett. h;  
 Marchio Reggiani Irma, 7 novembre 1996, lett. h;  
 Fedeli Fabio Massimo, 15 gennaio 1997, lett. h;  
 De Falco Domenica, 15 gennaio 1997, lett. h;  
 Raponi Eugenio, 24 gennaio 1997, lett. h;  
 Fagnoli Antonio, 13 febbraio 1997, lett. h;  
 Ruggero Carmela, 24 gennaio 1997, lett. m.

*Il dirigente l'U.T.C.*  
 D'ARCANGELO

## PARTE II

### ATTI DELLO STATO DI INTERESSE REGIONALE

#### DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

##### Ministero della sanità

DECRETO 10 dicembre 1997.

**Produzione, acquisto e distribuzione di vaccini per la profilassi immunizzante obbligatoria degli animali e per interventi di emergenza.**

(Pubbl. nella Gazzetta Ufficiale n. 22 del 28 gennaio 1998)

##### IL DIRETTORE GENERALE

DEL DIPARTIMENTO ALIMENTI NUTRIZIONE  
 E SANITÀ PUBBLICA VETERINARIA

(Omissis).

Decreta:

Art. 1.

1. Le regioni e province autonome, di Trento e Bolzano, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 7 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, provvedono all'acquisto ed alla distribuzione dei vaccini occorrenti per gli interventi di profilassi obbligatoria nei confronti della rabbia e del carbonchio ematico, nonché di altre malattie infettive e diffuse con i fondi alle medesime assegnati sul Fondo sanitario nazionale - capitolo 5941, del Ministero del tesoro - esercizio finanziario 1997.

2. A tale scopo, a prescindere dalle scorte di cui al successivo art. 2, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, nei casi in cui sia necessario ricorrere all'approvvigionamento di vaccini prodotti dagli istituti zooprofilattici sperimentali, provvedono alla stipula di contratti d'acquisto con gli stessi definendo il numero di dosi necessarie ed i tempi di consegna delle stesse.

Art. 2.

1. Per far fronte a situazioni di emergenza il Ministero della sanità costituisce, ai sensi della legge 23 dicembre 1978, n. 833, scorte di vaccini per le vaccinazioni antirabbica ed anticarbonchiosa.

Art. 3.

1. Le modalità di produzione, di conservazione dei singoli prodotti immunizzanti presso l'istituto zooprofilattico sperimentale di Foggia nonché i prezzi di cessione per unità di prodotti, sono specificati di seguito.

Art. 4.

1. Il Ministero della sanità provvederà all'acquisto, secondo le procedure indicate nel decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358, del vaccino inattivato contro la rabbia prodotto sulla base del capitolato tecnico previsto dalla Farmacopea ufficiale in applicazione della decisione della commissione della Comunità europea n. 275 del 18 aprile